



Istituto Comprensivo “ ALBARO ”

Via Montezovetto, 7 - 16145 GENOVA - Tel. 0103623668 - C.F. 95160180105e-mail



geic86400l@istruzione.it – pec geic86400l@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del consumo del pasto domestico presso la scuola primaria “Brignole Sale”.

Esso nasce in risposta alle richieste di alcune famiglie, insoddisfatte della qualità del servizio di ristorazione scolastica erogato dal Comune tramite le ditte appaltanti.

E' convinzione di codesto Istituto Comprensivo che il pasto rappresenti un momento formativo fondamentale, di condivisione, socializzazione, confronto e crescita nel quale vengono veicolati, unitamente a corrette abitudini alimentari, anche valori non dissimili da quelli perseguiti dalla comunità educativa in ogni altra attività ed occasione formativa realizzata a beneficio degli alunni.

La refezione scolastica è strumento di equità sociale perché, nell'assenza di qualunque disparità di trattamento, si fa interprete di un messaggio di solidarietà e supporto reciproco, consente di cogliere l'appartenenza a un gruppo di riferimento, esalta il ruolo del singolo non rinchiudendolo nell'alveo delle proprie, individualistiche, esigenze e priorità, ma come soggetto interdipendente dalla relazione con altri, che accresce il senso del gruppo con il proprio contributo, riconoscendosi nei “riti”, nei ritmi, nelle modalità organizzative che fanno essere quella comunità.

E' questo il senso del mangiare insieme, le stesse cose, seduti allo stesso tavolo.

La necessità di dare risposte a richieste che già in altre realtà scolastiche hanno trovato piena accoglienza, non può abdicare alle valenze educative di cui sopra e, al tempo stesso, deve mantenere alta l'attenzione rispetto al diritto del bambino di rimanere parte della comunità cui appartiene e di avvalersi di una corretta alimentazione.

ART.1- FINALITA'

1.1 E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio di pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica, consumino il proprio pasto portato da casa restando a scuola, in refettorio, in regime di auto somministrazione.

ART. 2- LOCALI PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO

2.1 Il locale destinato al consumo del pasto domestico è individuato, a seguito di sopralluogo effettuato, il 21/05/2018, con l'Ente Locale, nello spazio denominato “refettorio piccolo”, che

costituisce, nell'ambito dei due ambienti comunicanti destinati alla mensa degli alunni, quello di dimensioni più ridotte. Esso consente la consumazione del pasto in **“modalità adeguatamente separata da coloro che utilizzano il servizio di ristorazione scolastica”** [v. nota n. PG/2016/280382 del 23/11/2016 di Regione Liguria- Dipartimento salute e servizi sociali- settore prevenzione, sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità animale].

2.2 Il consumo del pasto domestico avviene nello stesso orario della classe di appartenenza, ma non con i compagni della classe che fruiscono della refezione scolastica.

2.3 Si provvederà, in tempi brevi, con i rappresentanti del Comune di Genova, la ditta di ristorazione e il rappresentante legale dell'I. C. Albaro, a effettuare una variazione della SCIA volta a circoscrivere gli spazi entro i quali si esercita la responsabilità del pasto da parte della ditta di ristorazione, nei suoi vari aspetti (igienici, di sicurezza alimentare, nutrizionale).

2.4 Si precisa che, dalle risultanze del sopralluogo del 21/05/2018, è stata quantificata in un massimo di 30-35 posti per turno di mensa la capienza di detto spazio destinato al consumo del pasto domestico.

ART. 3- MODALITA' E TEMPI DI ISCRIZIONE

3.1 Le famiglie che intendono fruire del pasto domestico provvedono:

- a compilare apposito modulo di richiesta di accesso al servizio
- a compilare contestuale dichiarazione di assunzione di responsabilità
- a sottoscrivere, contestualmente, la presa visione e accettazione delle norme previste dal presente regolamento
- a presentare richiesta di rinuncia annuale al servizio di ristorazione scolastica fornito dal Comune di Genova.

3.2 Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale., oppure contenere la dichiarazione che l'altro genitore è d'accordo con le richieste del firmatario.

3.3. L'adesione alla fruizione del pasto domestico è vincolante per l'intero anno scolastico di riferimento, ma può essere revocata per l'anno successivo.

ART.4- DIVIETO DI REGIME MISTO

4.1 L'adesione al consumo del pasto domestico è da ritenersi totalmente alternativa rispetto all'utilizzo del servizio di refezione scolastica fornito dal Comune.

4.2 Non è consentito avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico; la scelta di consumare il pasto domestico sarà continuativa per tutti i giorni della settimana per cui è previsto orario scolastico pomeridiano e per l'intero anno scolastico.

4.3Le famiglie che si avvalgano del pasto domestico sono comunque tenute a comunicare tempestivamente, prima dell'avvio del servizio, eventuali intolleranze alimentari o allergie, in analogia rispetto a quanto avviene per la fruizione della refezione scolastica.

4.4 Gli esercenti la potestà genitoriale, così come dichiarato nella modulistica appositamente predisposta per la fruizione del pasto domestico, esonerano l'Istituto da ogni e qualsivoglia responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e consumazione del pasto domestico nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola.

ART.5- RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA- ASPETTI GENERALI

5.1 Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita e, pertanto, è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti norme in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali, (Regolamento CE 178/2002, Regolamento CE 852/2004, Regolamento CE 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controllo sanitario.

5.2 Il consumo a scuola di alimenti portati da casa ricade interamente **“sotto la responsabilità degli esercenti la potestà del bambino sia per la preparazione, il trasporto e la conservazione degli**

alimenti che per l'apporto nutrizionale del pasto" [v. nota n. 50995 del 6/04/2017 di ASL 3 Genovese- Dipartimento di prevenzione S. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione].

5.3 I genitori o gli esercenti la potestà genitoriale che forniscano un pasto domestico si assumono ogni responsabilità per qualunque evento abbia ad accadere a causa di quanto da loro introdotto in refettorio, al proprio figlio o ad altri alunni e non limitatamente al solo aspetto alimentare.

ART. 6- RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA- ASPETTI IGIENICO-SANITARI E NUTRIZIONALI

6.1. La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi, il loro apporto nutrizionale, relativamente al pasto domestico, ricadono tutti interamente nelle competenze e nella responsabilità genitoriale.

6.2 Le famiglie prendono atto che la scuola non possiede, non gestisce e non intende gestire apparecchi per la conservazione e/o il riscaldamento del pasto domestico (a titolo esemplificativo e non esaustivo: frigoriferi, carrelli termici, forni a microonde o scaldavivande, contenitori termici elettrici) e avranno cura di fornire cibi monoporzione utilizzando contenitori per alimenti, eventualmente termici, per la corretta conservazione dei cibi stessi, dal momento in cui vengono forniti all'alunno fino al momento in cui verranno consumati.

6.3 Le famiglie forniranno quotidianamente ai bambini tutto il necessario per il consumo del pasto: tovagliette, tovaglioli, bicchiere, posate esclusivamente in carta e/o plastica, tutto monouso, oltre ai contenitori per alimenti e a tutto quanto occorrente.

6.4 E' fatto divieto di utilizzare, per il pasto domestico, ***“contenitori in vetro e in scatola metallica con sistema di apertura che possa costituire rischio di lesione da taglio per il bambino”*** [v. nota n. 50995 del 6/04/2017 di ASL 3 Genovese- Dipartimento di prevenzione S. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione].

6.5 La famiglia prende atto ***“che lo scambio di alimenti tra bambini può comportare rischi in caso di allergie o intolleranze ed eventuali contaminazioni”*** [v. nota n. 50995 del 6/04/2017 di ASL 3 Genovese- Dipartimento di prevenzione S. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione] e si rende responsabile dell'opera di sensibilizzazione dei propri figli circa l'importanza di non scambiare cibo con i compagni.

6.6 In considerazione della necessità di prevenire eventuali contaminazioni, i cibi forniti per il pasto domestico dovranno essere del tutto adeguati all'età dei bambini per consentirne la piena autonomia nel momento del loro consumo.

6.7 Le famiglie dovranno tenere presente le indicazioni di cui alla nota n. PG/2016/280382 del 23/11/2016 di Regione Liguria- Dipartimento salute e servizi sociali- settore prevenzione, sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità animale che stabilisce che: ***“in considerazione della necessità di prevenire eventuali contaminazioni è necessario garantire la tracciabilità degli alimenti anche per prevenire possibili tossinfezioni”***

6.8 Nella scelta degli alimenti da fornire ai propri figli dovrà essere prestata particolare attenzione al rispetto di un adeguato equilibrio nutrizionale in termini di corretto apporto di proteine, lipidi e carboidrati, evitando la monotonia degli alimenti proposti (v. nota n. 50995 del 6/04/2017 di ASL 3 Genovese- Dipartimento di prevenzione S. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione).

6.9 Dovrà, altresì, essere assicurata, per quanto possibile, la completezza del pasto con il rispetto del dovuto equilibrio tra nutrienti da cereali (pane, pasta, riso, ecc.), e alimenti prevalentemente proteici (carne, pesce, uova, latticini, legumi). [nota n. PG/2016/280382 del 23/11/2016 di Regione Liguria- Dipartimento salute e servizi sociali- settore prevenzione, sanità pubblica, sicurezza alimentare e sanità animale]

6.10 Nella scelta dei cibi andranno evitate assolutamente le salse (maionese, ecc), mentre sono da preferirsi le verdure crude e la frutta fresca, opportunamente e preventivamente lavate [v. nota n. 50995 del 6/04/2017 di ASL 3 Genovese- Dipartimento di prevenzione S. C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione]

6.11 L'unica bevanda consentita è l'acqua.

ART.7- MODALITA' DI FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

7.1 Gli alunni forniti di pasto domestico occuperanno lo spazio individuato all'art. 2 del presente regolamento, con le modalità già specificate.

7.2 Le famiglie procureranno di fornire il pasto domestico prima dell'ingresso a scuola, la mattina.

I genitori e/o gli esercenti la potestà genitoriale devono essere pienamente consapevoli del fatto che, in caso di dimenticanza, non sarà in alcun modo possibile effettuare la consegna di pasti domestici in orario scolastico successivo.

Qualora l'alunno si presentasse a scuola senza il pasto, la famiglia, tempestivamente avvertita, dovrà ritirare il proprio figlio da scuola all'inizio della pausa mensa e condurlo a casa per la consumazione del pranzo. L'alunno potrà successivamente rientrare per frequentare le lezioni pomeridiane, entro l'orario ordinariamente previsto dal Piano Organizzativo di Plesso per chi già fruisce di tale possibilità (1° turno di refezione: uscita alunni ore 12 e rientro entro le ore 12.40; 2° turno di refezione: uscita alunni ore 13.05 e rientro entro le ore 13.45).

7.3 L'occorrente per il pasto domestico sarà posto tutto in un'unica borsa/zainetto, differente da quella/o utilizzata/o per il materiale scolastico.

7.4 Il consumo del pasto domestico dovrà avvenire in modo autonomo, non essendo compito dei docenti incaricati della sorveglianza intervenire in alcuna delle fasi del pranzo.

7.5 Gli alunni che fruiscono del pasto domestico si occuperanno di persona sia di apparecchiare il proprio posto con i materiali forniti da casa, sia di sparecchiare ogni residuo del proprio pranzo, avendo cura di smaltire il materiale monouso e i residui di cibo secondo le indicazioni fornite dai docenti in assistenza.

ART.8- RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

8.1 La scuola garantisce la vigilanza e il supporto educativo agli alunni che consumano il pasto domestico con le risorse del personale docente che ha a disposizione, non essendo, ad oggi, prevista alcuna specifica assegnazione di organico per tali compiti.

8.2. I docenti in servizio nel refettorio ricorderanno agli alunni, (già preventivamente informati dai genitori in quanto diretti responsabili di eventuali scambi di pranzo nei confronti di intolleranze e/o allergie), che il pasto è personale e porranno attenzione affinché non avvengano scambi di alimenti né tra gli alunni che consumano il pasto domestico, né tra questi ultimi e gli alunni che fruiscono della ristorazione scolastica.

8.3 In considerazione della necessità di rendere efficace ed efficiente la vigilanza ad alunni che consumano tutti alimenti diversi, il rapporto alunni/docenti viene quantificato in 1 docente ogni 15-18 alunni.

8.4 Nel reperimento delle risorse destinate a ruoli di vigilanza del pasto domestico verranno prioritariamente considerati i docenti con disponibilità orarie di compresenza, titolari di classi nelle quali l'adesione a tale scelta risulta maggiormente significativa. Pertanto, non è garantita a tutti coloro che fruiscono del pasto domestico la sorveglianza da parte dei propri docenti di classe.

8.5 La pulizia delle superfici dei tavoli della zona destinata al pasto domestico, rientrata nelle competenze della scuola, da effettuarsi prima di ogni turno mensa, sarà affidata ai collaboratori scolastici che la cureranno attraverso l'utilizzo di prodotti e modalità analoghi al personale dell'O.S.A. (Operatore del Settore Alimentare).

ART.9- MANCANZE E SANZIONI

9.1 Gli insegnanti incaricati dell'assistenza al consumo del pasto domestico relazioneranno circa le violazioni riscontrate.

9.2 Restano fatte salve le prerogative del Dirigente Scolastico di segnalare alle autorità competenti, come accade in tutti gli altri ambiti della vita scolastica, eventuali gravi mancanze rispetto alla cura e al responsabile accudimento dei minori.

9.3 Il mancato rispetto/inosservanza del presente Regolamento determinerà, da parte del Dirigente Scolastico, formulazione di formale e dettagliato rilievo scritto, da prodursi quale documentazione a sostegno dell'eventuale segnalazione alle autorità competenti di cui al punto 9.2

ART.10- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

10.1 Il Regolamento ha validità immediatamente successiva alla sua approvazione da parte dell'Organo Collegiale competente. La sua entrata in vigore necessita di tempi congrui per la diffusione dello stesso presso l'utenza e per l'acquisizione della documentazione di cui all'allegato n.1.

10.2 La piena operatività del servizio è, tuttavia, subordinata:

- alla verifica della compatibilità del numero di adesioni con gli spazi preliminarmente individuati;
- agli accordi per l'uso promiscuo del refettorio che intercorreranno tra la Scuola, il Comune e l'O.S.A. per la gestione della transizione dalla situazione attuale a quella definitiva, susseguente all'adeguamento della SCIA sui locali, da parte dell'O.S.A. stesso.

10.3 Ci si riserva di apportare al presente Regolamento le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in relazione a nuovi dettami normativi, a sopraggiunte nuove esigenze del servizio mensa, alla verifica sia dell'efficacia del servizio, così come qui delineato, sia dell'adempimento delle famiglie rispetto ai dettami qui enunciati.

Approvato dal Consiglio d'Istituto dell'I. C. Albaro nella seduta del 19 settembre 2018 con delibera n. 131.

Data di entrata in vigore del Regolamento: 24 settembre 2018

-allegato 1- modulo di richiesta/liberatoria



Istituto Comprensivo “ALBARO ”

Via Montezovetto, 7 - 16145 GENOVA - Tel. 0103623668 - C.F. 95160180105e-mail
geic864001@istruzione.it – pec geic864001@pec.istruzione.it



RICHIESTA DI CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA E ATTESTAZIONE LIBERATORIA- A. S. 2018/19

I SOTTOSCRITTI.....

.....

GENITORI DELL' ALUNNO/A.....

DELLA CLASSE..... SEZ.....

DICHIARANO

- di voler fruire del pasto domestico a scuola per l'a. s.....
- di aver letto e accettato il regolamento denominato “Regolamento per il consumo del pasto domestico a scuola”, deliberato dal Consiglio d’Istituto in data.....e di impegnarsi a rispettarne i dettami;
- **di essere consapevoli che ogni dimenticanza nella fornitura del pasto domestico al proprio figlio comporterà il prelievo dello stesso da scuola per il tempo mensa, non essendo possibile consegnare il pasto durante l’orario scolastico;**
- di aver adeguatamente istruito il/la proprio/a figlio/a non far assaggiare il proprio cibo ai compagni evitando scambi di cibo;

INOLTRE, IN OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DAL SUDDETTO
REGOLAMENTO, CON LA PRESENTE CONTESTUALMENTE

SOLLEVANO

da ogni responsabilità il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal/dalla proprio/a figlio/a nel tempo mensa destinato alla refezione scolastica.

Genova,

FIRMA DEGLI ESERCENTI LA POTESTA’ GENITORIALE:

.....

.....